

Segnali di fumo

06/25

Persepolis

Marjane Satrapi
FUM0041/GJ001

Seguendo la lezione di un collega già inserito nell'ambiente, David B., *Persepolis* di Marjane Satrapi è un racconto intimo di crescita ed emancipazione femminile, ambientato in un contesto assolutamente non progressista, l'Iran degli anni Ottanta. Una giovane adolescente che viene spedita all'estero dalla sua famiglia per evitarle il regime oppressivo è uno splendido attacco. Ma per noi europei è l'occasione di affrontare uno sguardo centripeto, che dal centro del mondo di una ragazzina (la sua famiglia), si spinge oltre l'orizzonte (anche culturale) ed oltre i confini geografici alla ricerca della realizzazione personale e della propria identità.

Il fervore punk europeo incontra ancora una volta il fumetto per raccontarci il presente. Le tavole in bianco e nero ed il tratto essenziale portano ad emergere aspetti dell'underground che forse non ci saremmo aspettati di accomunare all'Iran. Ma anche questo ci ricorda che non si può fare di tutta l'erba un fascio e che il nostro sguardo è troppo spesso annebbiato da preconconcetti fuorvianti. Imprescindibile, affascinante e immediato.



lacappellaunderground.org



La Cappella
Underground
Mediateca
Sentieri
Underground

#68
R-Esistere
Il cinema
iraniano 06/25



È un vero e proprio cinema di resistenza, quello iraniano, capace di muoversi fuori e soprattutto contro le maglie strettissime di un regime apertamente ostile ai cineasti migliori di generazione irripetibile, autori per i quali il gesto di "fare cinema" è diventato una necessità umana, politica e sociale, da perseguire nonostante tutto, anche mettendo a repentaglio la propria incolumità. Sono ormai note le tristi vicende che accomunano i nomi più importanti del cinema iraniano contemporaneo, dalle numerose incarcerazioni e vessazioni subite da Jafar Panahi nel corso degli ultimi quindici anni (incluso il divieto formale di uscire dal paese o di girare ulteriori film - revocato appena nel 2023 - cosa che non gli ha impedito di trovare espedienti geniali per filmare clandestinamente e continuare ad attaccare il regime con le sue immagini), ai più recenti arresti di autori come Mohammad Rasoulof o Saeed Roustaei. Ma se Panahi è sicuramente il nome più importante e ricorrente di questo percorso, merito è anche della visione e del talento del maestro della generazione precedente, Abbas Kiarostami, il cui profondo umanesimo sarà di grande ispirazione per la nouvelle vague iraniana che proprio in quegli anni si stava formando. I consigli di questo mese partono proprio da qui, da quella Palma d'oro assegnata nel 1997 al suo capolavoro *Il sapore della ciliegia*.

Premiati

06/25

Il sapore della ciliegia

Abbas Kiarostami, 1997
L0187

Nella periferia di Tehran, un uomo di mezza età vuole suicidarsi e cerca qualcuno che si offra di seppellirlo dopo la sua scomparsa. Vincitore della Palma d'oro al 50° Festival di Cannes.

Taxi Teheran

Jafar Panahi, 2015
D3115

Un taxi attraversa le strade di Teheran in un giorno qualsiasi. Passeggeri di diversa estrazione sociale salgono e scendono dalla vettura. Alla guida non c'è un conducente qualsiasi ma Jafar Panahi stesso impegnato a girare un altro film 'proibito'. Vincitore dell'Orso d'oro al 65° Festival di Berlino.

Il cliente

Asghar Farhadi, 2016
D3218

Emad e Rana, una giovane coppia di attori di Teheran, è costretta a lasciare la propria casa. Un amico li aiuta a trovare una nuova sistemazione: qui però avviene un incidente destinato a sconvolgere la loro vita. Vincitore del Prix du scénario e del Prix d'interprétation masculine al 69° Festival di Cannes e vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

Tre volti

Jafar Panahi, 2018
D3548

Una famosa attrice iraniana riceve una richiesta d'aiuto da una ragazza oppressa dalla famiglia conservatrice. In compagnia di un regista, parte per il villaggio della giovane, sulle remote montagne del nordovest. Vincitore del Prix du scénario al 71° Festival di Cannes.



Il male non esiste

Mohammad Rasoulof, 2020
D4814

Quattro storie ambientate nell'Iran contemporaneo sul tema della pena di morte. Vincitore dell'Orso d'oro al 70° Festival di Berlino.

Un eroe

Asghar Farhadi, 2021
D4528

Rahim è in prigione a causa di un debito che non è riuscito a ripagare. Approfittando di un permesso di due giorni, cerca di convincere il suo creditore a ritirare la denuncia per una parte della somma dovuta. Ma le cose non vanno secondo i piani... Vincitore del Grand Prix Speciale della Giuria al 74° Festival di Cannes.

Gli orsi non esistono

Jafar Panahi, 2022
D4535

Il regista Panahi si trova in un villaggio dell'Iran al confine con la Turchia. Qui si imbatte in una coppia di amanti che cerca di scappare dal paese. Per aiutarli nell'intento, il regista produce un finto film, in modo che i due ottengano dei passaporti francesi falsi. Vincitore del premio speciale della giuria al 79° Festival di Venezia.

Donne

06/25

Il cerchio

Jafar Panahi, 2000

D4691

Nelle strade di Teheran, si incrociano le vite di donne con storie diverse ma dal destino comune. Una ragazza ha appena partorito una bambina, tre detenute compiono gesti disperati, e una giovane disperata implora un biglietto per lasciare la città. Vincitore del Leone d'oro al 57° Festival di Venezia.

Viaggio a Kandahar

Mohsen Makhmalbaf, 2001

P0958

Nafas, giornalista afgana riuscita a trasferirsi in Canada nel momento in cui i talebani prendevano il potere, torna nella terra natia per salvare la sorella, che ha deciso di suicidarsi.

Alle cinque della sera

Samira Makhmalbaf, 2003

P3154

In Afghanistan, la giovane Nogreh finge di andare a pregare, ma in realtà si reca a una scuola per donne, nonostante il disappunto del padre che pretende che la donna si attenga alla tradizione.

About Elly

Asghar Farhadi, 2009

D3485

Un gruppo di amici ritrovatosi da poco a Teheran decide di passare assieme il fine settimana al mare. Sepideh invita Elly, l'insegnante di sua figlia, per poterla presentare ad Ahmad, un amico tornato dalla Germania per un paio di giorni. L'uomo desidera parlare con la giovane ma una tragedia impedisce che i due si avvicinino.



Donne senza uomini

Shirin Neshat, 2009

D0755

La vita di quattro donne nella Teheran del 1953, scossa dal colpo di stato dello shah Mohammed Reza Pahlavi, avvenuto con il supporto dell'intelligence americana, che avrebbe segnato la fine della democrazia. In un giardino di orchidee, le quattro donne capiranno il valore dell'amicizia e del conforto.

Under the Shadow

Babak Anvari, 2016

D3809

Durante i conflitti post-rivoluzionari nel 1980 a Teheran, una mamma deve badare alla figlia. La situazione peggiora quando il marito viene inviato nella zona di combattimento e gli inquilini del palazzo se ne vanno per paura delle bombe. Una volta rimaste sole, la madre diventa via via convinta della presenza di un essere maligno.

Tatami

Guy Nattiv e Zar Amir Ebrahimi, 2023

D4990

Leila è una judoka iraniana allenata da Maryam, con il sogno di vincere la medaglia d'oro ai campionati mondiali di judo, ma le autorità dell'Iran ordinano a Leila di fingere di aver subito un infortunio e di ritirarsi dalla gara contro un'atleta israeliana.

Un certo sguardo

06/25

Piccoli ladri

Marzieh Meshkini, 2004

D4690

Due fratellini afgani, la cui madre è in prigione, si trovano improvvisamente senza un tetto. L'unico modo di sopravvivere alla durezza della vita di strada è di finire in carcere, e la coppia, ispirata da un film, organizza un furto.

L'isola di ferro

Mohammad Rasoulof, 2005

D3373

Una povera comunità del golfo Persico decide di stabilirsi a bordo di una vecchia petroliera abbandonata.

I gatti persiani

Bahman Ghobadi, 2009

D0803

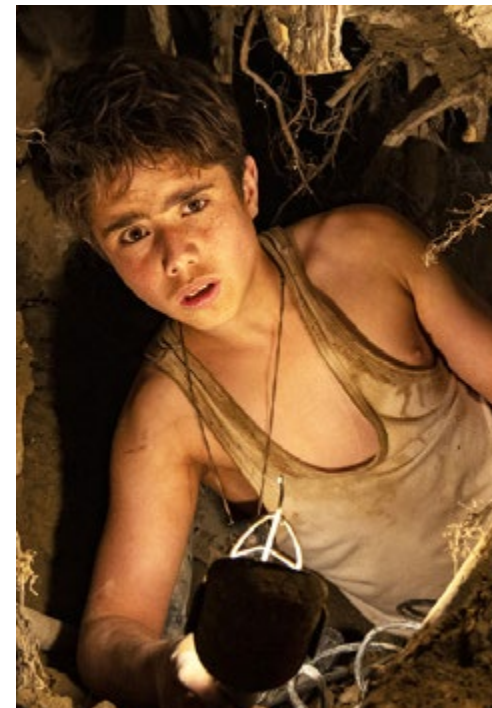
Un uomo e una donna decidono di formare una band e vanno alla ricerca di altri musicisti nel mondo underground di Teheran.

My Tehran for Sale

Granaz Moussavi, 2009

D4991

Marzieh è una giovane attrice che vive a Tehran e che soffre la censura e la persecuzione del regime. Ad una festa segreta incontra Saman, un iraniano che ha acquisito la cittadinanza australiana e si offre per aiutarla a fuggire.



Il dubbio. Un caso di coscienza

Vahid Jafarvand, 2017

D4992

Kaveh Nariman, medico forense, resta coinvolto in un incidente stradale e insiste affinché un bambino di otto anni leggermente ferito venga portato in ospedale. Due giorni dopo, sul tavolo delle autopsie giunge un corpo familiare.

Figli del sole

Majid Majidi, 2020

D4461

Alcuni ragazzini vengono assunti da un criminale pericoloso per lavorare nel sottobosco di Teheran, e scavare un tunnel che porta a un tesoro.

Kafka a Teheran

Ali Asgari e Alireza Khatami, 2023

D4993

Nove episodi di vita quotidiana a Teheran.